

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI"**  
**35013 Cittadella (PD) –Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210**

**LICEO ARTISTICO "M. FANOLI"**  
**(sezione staccata) – 35013 Cittadella (PD) – Via A.Gabrielli, 28**

**ALLEGATO N. 6 D.V.R.**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE LAVORATRICI MADRI**

### **SOMMARIO**

<b>1. INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>2</b>
1.1 Dati generali .....	2
1.2 Descrizione dell'attività lavorativa .....	2
<b>2. METODOLOGIA .....</b>	<b>3</b>
2.1 Metodologia per la valutazione .....	3
2.2 Metodologia per l'individuazione dei pericoli .....	3
<b>3. CRITERI DI BASE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO .....</b>	<b>5</b>
4.1 Astensione dal lavoro .....	5
4.2 Valutazione del rischio .....	6
4.3 Obblighi della lavoratrice e del Dirigente Scolastico .....	7
<b>5. ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ /MANSIONI SVOLTE DALLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO .....</b>	<b>7</b>

# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.1 Dati generali

Istituto Scolastico:	I.I.S. "A. Meucci"
Sede legale:	Via V. Alfieri 58 Cittadella (PD)
Datore di Lavoro Dirigente Scolastico:	Ing. Roberto Turetta
Attività svolta:	<b>Istruzione:</b> Scuola secondaria di II° grado. Servizio scolastico secondario superiore tecnico, professionale e artistico, con indirizzi: <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Tecnico</b><ul style="list-style-type: none"><li>- Elettronica ed elettrotecnica;</li><li>- Informatica e telecomunicazioni;</li><li>- Chimica, Materiali e Biotecnologie;</li><li>- Meccanica Meccatronica ed Energia;</li></ul></li><li>● <b>Professionale</b><ul style="list-style-type: none"><li>- Manutenzione e assistenza tecnica</li></ul></li><li>● <b>Artistico</b><ul style="list-style-type: none"><li>- Architettura Design e Ambiente;</li><li>- Arti figurative;</li><li>- Grafica;</li><li>- Multimediale;</li></ul></li></ul>
Plessi scolastici:	Sezione Staccata: Liceo Artistico "M. Fanoli", via A. Gabrielli 28
Medico competente:	Dott.ssa Isabella Maccà
Responsabile del servizio di protezione e prevenzione:	Arch. Gianluca Ali
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	Ing. Giorgio Pancotti

La valutazione dei rischi per le lavoratrici madri è stata effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con:

- il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione;
- il Medico Competente;
- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza,

ed è parte integrante del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 28 D.Lgs. 81/08.

## 1.2 Descrizione dell'attività lavorativa

L'attività dei lavoratori dell'Istituto di Istruzione Superiore I.I.S. A. Meucci è svolta all'interno delle n. 2 sedi scolastiche.

Le attività svolte dagli addetti sono di seguito riportate:

### Insegnanti

L'attività svolta è quella tipica del ruolo di insegnante e comprende:

- la programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico;
- la preparazione e lo svolgimento delle lezioni normali all'interno delle aule didattiche e dei laboratori e di quelle di attività motoria all'interno della palestra;
- la predisposizione di momenti di verifica e delle schede di valutazione dell'attività scolastica degli studenti;
- la gestione dei rapporti con le agenzie educative collegate con l'istituzione scolastica (Comune, Provincia, Biblioteche, Associazioni culturali quali WWF...);
- l'organizzazione e la realizzazione di eventuali gite scolastiche di approfondimento;

- la sorveglianza degli studenti durante i momenti ricreativi e l'orario dei pasti serviti nel locale mensa nei giorni con rientro pomeridiano;
- l'attività di sostegno a bambine e bambini portatori di handicap per i docenti con specializzazione adeguata;
- la frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici;
- la gestione dei rapporti con i genitori degli studenti.

### **Impiegati amministrativi**

Gli impiegati amministrativi si occupano della gestione delle pratiche e gestiscono i rapporti con i genitori, gli studenti e gli enti di riferimento. Per lo svolgimento della loro attività utilizzano prevalentemente videotermini ed attrezzature da ufficio. L'attività del DSGA viene equiparata ad attività amministrativa.

### **Collaboratori scolastici**

Il personale ausiliario, invece, effettua le pulizie all'interno dei locali, controlla che gli stessi non siano danneggiati dagli studenti, si occupa di tutti quegli interventi straordinari che possono essere necessari di volta in volta.

### **Assistente Tecnico**

L'attività svolta comprende:

- la presenza e l'assistenza tecnica durante le ore di lezione in laboratorio, compatibilmente con l'orario di servizio concordato con il responsabile di laboratorio e la segretaria amministrativa;
- la manutenzione e il corretto funzionamento degli impianti dei laboratori di competenza;
- controllo, alla fine delle esercitazioni, che i laboratori siano in condizioni di sicurezza e pulizia;
- predisposizione del materiale e degli strumenti per l'esercitazione, su indicazione dell'insegnante prelevando eventualmente dal magazzino il materiale necessario;
- segnalazione di necessità di acquisti di nuovi materiali, in collaborazione con l'ufficio tecnico.

## **2. METODOLOGIA**

### ***2.1 Metodologia per la valutazione***

La valutazione dei rischi è effettuata seguendo le fasi di seguito riportate:

- individuazione dei pericoli presenti sul luogo di lavoro, applicando la metodologia riportata nel paragrafo 2.2 e rilevando l'esistenza di pericoli e rischi correlati;
- stima del danno che può essere causato;
- stima della probabilità di accadimento del danno in funzione dell'esposizione e delle caratteristiche dei pericoli;
- stima del rischio in funzione dell'entità del danno e della probabilità di accadimento;
- adozione di eventuali misure per l'eliminazione dei pericoli o la riduzione del rischio.

### ***2.2 Metodologia per l'individuazione dei pericoli***

La metodologia per l'individuazione dei pericoli si pone come obiettivo quello di riuscire a identificare tutti i fattori di rischio attinenti l'attività lavorativa.

A tal fine la ricerca dei pericoli è stata suddivisa nelle seguenti fasi:

- 1) *analisi delle caratteristiche generali del luogo di lavoro, dei locali o reparti;*
- 2) *analisi delle lavorazioni.*

L'obiettivo della prima fase è:

- individuare quei pericoli che comportano rischi per tutti i lavoratori o per gruppi di lavoratori, per esempio le vie d'esodo, ascensori, centrali termiche, impianti elettrici, ecc.;
- individuare le attività che non fanno parte del lavoro normale esempio attività di pulizia, di manutenzione ecc.;
- individuare gli addetti, dipendenti e non, che operano all'interno del luogo di lavoro;
- rilevare le condizioni delle strutture per quanto riguarda eventuali rischi per la sicurezza e la salute;
- identificare le attività svolte e i pericoli da queste derivanti;
- individuare la presenza di fattori di rischio che richiedono una valutazione (*attrezzature di lavoro, videotermini, agenti fisici, agenti chimici, agenti biologici, ecc.*) secondo quanto riportato nelle relative sezioni.

La seconda fase serve per individuare i pericoli che sono legati alle lavorazioni e che non sarebbero evidenziati nell'analisi dei locali. In tale fase sono:

- individuate le persone a maggior rischio (lavoratrici madri, lavoratori esposti a rischi particolari connessi

alla differenza di genere, età e provenienza da altri paesi);

- individuate ed analizzate le lavorazioni svolte.

Per ogni pericolo individuato, è fatta una stima del rischio secondo i criteri riportati di seguito.

### 3. CRITERI DI BASE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione dei rischi sono stati utilizzati dei criteri di base, applicati a tutte le tipologie di rischio.

Per ogni pericolo individuato, è fatta la valutazione del rischio facendo riferimento alle disposizioni legislative, alle norme tecniche, agli orientamenti dei fabbricanti, a eventuali esperienze di altre aziende nonché a codici di buona pratica.

Il rischio è stimato prendendo in considerazione per ogni pericolo i seguenti fattori:

1. stima della probabilità (P) di accadimento del danno con riferimento a 4 livelli di probabilità, come riportato nella *tabella 1*;
2. stima della gravità (G) del danno da considerare per la valutazione del rischio; l'entità del danno è identificata con un indice di gravità che varia da 1 a 4 e il cui significato è riportato nella *tabella 2*;
3. stima del rischio (R), la quale può assumere convenzionalmente 4 valori, derivanti da una elaborazione di G e P come riportato nella *tabella 3*.

Se il pericolo richiede un intervento improrogabile, indipendentemente dalla probabilità e gravità, è assegnato R = 4.

La *tabella 4* riporta, sulla base dei livelli di rischio stimati, i criteri con cui è definita la programmazione degli interventi di prevenzione e protezione.

Tab.1 Livelli di Probabilità (P)

Valore	Probabilità	Definizione/ criteri
1	<b>Improbabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai</li><li>• Non sono noti episodi già verificatisi in analoghe condizioni di lavoro</li></ul>
2	<b>Poco probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'evento potrebbe accadere solo in circostanze sfortunate di eventi, o da azioni dell'operatore di tipo volontario.</li><li>• Sono noti pochi episodi già verificatisi in analoghe condizioni di lavoro</li></ul>
3	<b>Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'evento potrebbe effettivamente accadere anche s non in maniera automatica</li><li>• È noto qualche episodio che ha provocato danni in analoghe condizioni di lavoro</li></ul>
4	<b>Molto probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'evento si verifica nella maggior parte dei casi</li><li>• Sono noti diversi episodi che hanno provocato danni in azienda o in aziende similari in analoghe condizioni di lavoro</li></ul>

Tab.2 Livelli di Gravità (G)

Valore	Livello	Definizione/ criteri
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio con inabilità rapidamente reversibile</li><li>• Esposizione con effetti rapidamente reversibili</li></ul>
2	Modesto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio con inabilità reversibile</li><li>• Esposizione con effetti reversibili</li></ul>
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio con effetti di invalidità parziale</li><li>• Esposizione con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti</li></ul>
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Infortunio con effetti di inabilità permanente o morte</li><li>• Esposizione con effetti irreversibili o invalidanti</li></ul>

Tab. 3 Stima del Rischio (R)

		P			
G		1	2	3	4
1		1	2	3	4
2		2	4	6	8
3		3	6	9	12
4		4	8	12	16

P x G	Stima del Rischio R
Da 1 a 2	1
Da 3 a 4	2
Da 5 a 8	3
Da 9 a 16	4

Tab.4 Livelli di Rischio e programmazione degli interventi

Valore	Rischio	Tipologia di Intervento
1	Basso	• Interventi nulli o a lungo termine (danno lieve e poco probabile)
2	Medio	• Intervento migliorativo da attuare nel medio periodo (danno modesto ma probabile oppure significativo ma poco probabile)
3	Alto	• Intervento correttivo da attuare nel breve periodo (danno significativo e probabile)
4	Elevato	• Intervento obbligatorio e urgente da attuare immediatamente (danno grave e molto probabile)

## 4. VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORATRICI GESTANTI O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Il D.Lgs. 151/2001 prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto e delle lavoratrici madri adottive, di seguito indicate come lavoratrici madri, le quali hanno informato il datore di lavoro del proprio stato di gravidanza. Il decreto prevede anche i casi in cui è vietato adibire le suddette lavoratrici a mansioni che espongono a rischi particolari.

### 4.1 Astensione dal lavoro

Le lavoratrici madri non possono essere adibite al lavoro nei due mesi precedenti e nei tre mesi seguenti il parto, salvo possibilità di prorogare il periodo di lavoro fino a un mese prima del parto e protrarre quello di astensione obbligatoria fino a 4 mesi dopo. (come da legge di bilancio n 145/2018, la flessibilità è concessa fino al giorno prima del parto per cui adesso se richiesta possono usufruire dell'astensione obbligatoria per i 5 mesi successivi al parto)

Sulla base di accertamento medico (di competenza dell'Azienda USL) l'Ispettorato del Lavoro può disporre l'interdizione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in stato di gravidanza, fino al periodo di astensione obbligatoria in caso di:

- gravi complicanze della gestazione o preesistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza,
- quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenute pregiudizievoli alla salute della donna e del bambino anche quando vi siano pericoli di contagio derivanti alla lavoratrice dai contatti di lavoro con il

- pubblico o con particolari strati di popolazione, specie in periodi di epidemia,
  - quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni in caso di svolgimento di lavori ai quali sia vietato adibire la donna durante il periodo di gestazione.
- Gli stessi criteri vanno applicati anche nel caso di **studentesse in stato di gravidanza e/o in periodo di allattamento** (equiparate alle lavoratrici nelle attività di laboratorio) che potrebbero essere esonerate da alcune attività di laboratorio o dalle esercitazioni di educazione fisica.

## 4.2 Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è stata completata dal datore di lavoro ed è aggiornata alla data di sottoscrizione del presente documento. Essa costituisce adempimento all'obbligo previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e dal D.Lgs. 151/2001 e ha lo scopo di individuare le mansioni lavorative e i luoghi di lavoro in cui vi sia un rischio particolare per la madre, con particolare riguardo all'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro particolari.

La valutazione del rischio si articola nelle seguenti fasi:

- *individuazione delle lavoratrici madri o gestanti;*
- *raccolta di informazioni relative a processi lavorativi, mansioni, attrezzature, fattori di rischio particolari,*
- *valutazione del rischio secondo i criteri riportati nel capitolo 3;*
- *adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, compresa l'eliminazione dell'esposizione laddove venga valutato significato il rischio di esposizione a processi o agenti proibiti, quali modifica temporanea delle condizioni di lavoro o dell'orario di lavoro, cambio di mansione, astensione anticipata dal lavoro. In caso non sia possibile modificare le condizioni o l'orario di lavoro, il datore di lavoro ne dà comunicazione scritta alla Direzione Territoriale del Lavoro.*

Gli interventi specifici valutati necessari per ridurre o eliminare il rischio, consistenti in:

- *misure di tipo tecnico* [progettazione adeguata dei processi lavorativi, misure di protezione collettiva e/o individuale, eliminazione dei fattori di rischio, ...],
- *misure di tipo organizzativo-gestionale* [controlli sulle misure di sicurezza, formazione e informazione delle lavoratrici e del rappresentante per la sicurezza, riorganizzazione del lavoro in modo da eliminare l'esposizione al rischio individuato...],

Tali interventi saranno integrati, se ritenuto necessario dal medico competente.

Le condizioni di rischio che, in ambito scolastico, potrebbero motivare l'astensione dal lavoro sono:

- **postura fissa ed incongrua** sia seduta che eretta per più di metà dell'orario di lavoro. L'utilizzo di videoterminali non rappresenta una situazione di incompatibilità ma richiede modifiche delle condizioni e dell'orario di lavoro in relazione alle variazioni posturali legate alla gravidanza che potrebbero favorire l'insorgenza di disturbi dorso lombari
- **movimentazione carichi:** se l'indice di rischio, calcolato secondo la indicazioni UNI EN 1005-2 (costante di peso di 5 kg per le gravide e 15 kg per le puerpere) è uguale o superiore a 0,85
- **agenti biologici:** Tra gli agenti patogeni in causa di possibile interesse ricordiamo ad es rosolia, parotite, herpes, cytomegalovirus, etc . Il D.Lgs 151/2001 tutela la lavoratrice madre anche contro il rischio biologico imponendo il divieto di esposizione ad esso quando costituito dagli agenti infettivi considerati dall'allegato A lettere A,B,C, oltre che dal toxoplasma e virus della rosolia contemplati nell'allegato B dello stesso decreto. Questo divieto viene altresì esteso agli altri ag. biologici appartenenti alle classi di pericolosità 2, 3, 4, come definite dall'allegato XLVI al Titolo X del D.Lgs 81/08, per i quali sia nota la capacità di compromettere la salute della gestante e del nascituro (allegato C al D. Lgs 151/2001). Per quanto sopra il divieto va esteso fino a 7 mesi dopo il parto.
- **traumatismi:** limitatamente all'assistenza di disabili psichiatrici o fisici
- **utilizzo professionale di mezzi di trasporto:** in tutte le situazioni in cui la guida su auto rientra tra le attività proprie della mansione e impegna la lavoratrice per una significativa quota dell'orario di lavoro
- **rumore:** se il livello di esposizione è uguale o superiore a 80 dB (A); studi sperimentali ed epidemiologici consigliano di evitare esposizioni a livelli superiori
- **sostanze chimiche:** agenti chimici classificati come sostanze pericolose (escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente), ovvero agenti chimici che possono comportare un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, a causa di loro proprietà chimico-fisiche o tossicologiche. Il divieto si applica per il periodo di gravidanza indipendentemente dall'entità del rischio (quantitativi utilizzati; uso saltuario, ecc.) anche nei casi in cui il rischio sia definito basso e irrilevante. Da valutare caso per caso se sussista il rischio anche per il periodo del puerperio e allattamento in base alla valutazione del rischio che dovrà tener conto delle caratteristiche tossicologiche del

prodotto, modalità d'uso, quantitativi, tempo di utilizzo e misure di prevenzione e protezione adottate.

- **utilizzo di scale portatili:** per il quale vige il divieto assoluto di utilizzare scale portatili  
Le condizioni di rischio che, in ambito scolastico, potrebbero motivare l'astensione dal lavoro fino a sette mesi dopo il parto (periodo di allattamento):
- Nel caso di **studentesse in stato di gravidanza e/o in periodo di allattamento** (equiparate alle lavoratrici nelle attività di laboratorio) sarà necessario effettuare uno specifico approfondimento delle attività effettivamente svolte in base all'indirizzo di studi per eseguire la valutazione del rischio, fermo restando che nel periodo della gravidanza e dell'allattamento è consentita la frequentazione delle lezioni in aula (anche nel periodo del congedo obbligatorio), con possibilità di alternare frequentemente le posture e lo svolgimento di attività di ricerca bibliografica, elaborazione dati e stesura testi in aula/biblioteca, con utilizzo non continuativo del VDT e con possibilità di autonoma gestione delle pause e/o dell'orario di lavoro.

#### **4.3 Obblighi della lavoratrice e del Dirigente Scolastico**

La lavoratrice, per poter accedere ai diritti stabiliti dalla normativa vigente, deve segnalare al datore di lavoro (Dirigente Scolastico) la propria condizione, presentando il certificato medico, che attesti lo stato di gravidanza e la data presunta del parto.

Il Dirigente Scolastico è tenuto ad allontanare immediatamente la lavoratrice da un'eventuale situazione valutata preventivamente a rischio, provvedendo ad assegnarla ad altra mansione compatibile, dandone comunicazione allo Ispettorato Territoriale del Lavoro.

La mansione può essere anche di qualifica inferiore senza che comunque il lavoratore perda il diritto alla retribuzione relativa alla mansione precedente (art. 7 D.Lgs. 151/02).

Qualora il Dirigente Scolastico non abbia possibilità di procedere ad un cambio di mansione, deve darne immediata comunicazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro che attiva la procedura per l'astensione anticipata dal lavoro ai sensi dell'art. 17 lett. b) e c) del medesimo D.Lgs.

Tale astensione, oltre ad interessare il periodo della gravidanza, può, in alcune situazioni di rischio, estendersi fino a sette mesi dopo il parto.

Il Dirigente Scolastico deve trasmettere all'Ispettorato Territoriale del Lavoro i seguenti documenti:

- Certificato medico prodotto dalla lavoratrice
- Estratto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) riferito alle lavoratrici madri
- Dichiarazione nella quale precisi i motivi dell'impossibilità allo spostamento di mansione.

L'iter di richiesta di astensione anticipata al lavoro giustificata da problemi connessi alla gravidanza configura un procedimento che, con il DL 5/12, fa capo all'ASL ma non richiede alcun intervento da parte del Dirigente Scolastico.

Resta inteso che, anche nelle attività lavorative giudicate preventivamente non esposte a rischio, il Datore di Lavoro verifica di volta in volta le eventuali peculiarità della mansione o il contesto specifico in cui si trova ad operare la lavoratrice madre adottando, ove necessario e con il coinvolgimento del servizio prevenzione e protezione, misure adeguate.

### **5. ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ /MANSIONI SVOLTE DALLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO**

Di seguito vengono riportate le mansioni e i fattori di rischio connessi alle attività svolte dalle lavoratrici in gravidanza e in allattamento in ambito scolastico:

<b>Qualifica</b>	<b>Mansione/attività svolta</b>
Impiegata amministrativa	Attività amministrativa, di segreteria e d'ufficio
Collaboratrice scolastica	Attività di pulizia, piccoli interventi straordinari
Assistente tecnico di laboratorio	Attività di assistenza tecnica di laboratorio di pertinenza in compresenza con l'insegnante
Insegnante	Attività di insegnamento
Insegnante di Educazione Fisica	Attività di insegnamento ed attività motoria
Insegnante di Chimica	Attività di insegnamento
Insegnante di sostegno	Attività di insegnamento

A fronte della valutazione effettuata, il Dirigente Scolastico provvede a allontanare immediatamente la lavoratrice dai rischi e gli assegna quindi una nuova mansione compatibile, dandone comunicazione allo Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Qualora il Dirigente Scolastico non abbia la possibilità di assegnare la lavoratrice ad una nuova mansione compatibile, deve procedere ad attivare la procedura per l'astensione anticipata o post partum dandone immediata comunicazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

<b>5.1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>Qualifica:</b>	Impiegata amministrativa
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Attività amministrativa, di segreteria e d'ufficio
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Uffici
<b>Descrizione attività:</b>	Svolgimento di attività amministrative, impiegando sistemi informatici individuali per l'acquisizione di informazioni, la loro memorizzazione e le conseguenti elaborazioni (word processing, data entry). Uso di strumenti trasmissione dati e di fonìa. Gestione dei rapporti con i genitori e gli insegnanti.
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni, videoterminali, stampanti e fotocopiatrici
<b>Prodotti chimici potenzialmente presenti:</b>	Toner
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Assente
<b>Rischio:</b>	1
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1

<b>IMPIEGATA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>COMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>	<b>COMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	
<p>Tale mansione non comporta rischi per la lavoratrice, può quindi essere svolta senza obbligo di astensione da tale mansione.</p> <p>Durante lo stato di gravidanza sono vietate le attività di sollevamento, trasporto e spostamento di materiali ingombranti e pesanti (quali pratiche di archivio, ecc.) ed è fatto divieto assoluto di utilizzo di scale portatili.</p> <p>Durante tale stato i ritmi di lavoro e le pause consentite dovranno essere tali da non comportare rischi significativi per le lavoratrici.</p>	

<b>5.2 COLLABORATRICE SCOLASTICA</b>	
<b>Qualifica:</b>	Collaboratrice scolastica
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Attività di pulizia, piccoli interventi straordinari
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Plesso scolastico
<b>Descrizione attività:</b>	<p>Svolgimento di attività di pulizia ordinaria e straordinaria di classi, laboratori, servizi igienici e palestra; uso di attrezzature per le pulizie gestione dei rapporti con gli insegnanti/studenti; attività di effettuazione fotocopie, commissioni e piccola manutenzione</p> <p>Dal CCNL scuola del 29/11/2007:  “Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47”.</p>
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Scope, aspirapolvere, mocio, lucidatrici, idropulitrici, lavapavimenti, fax, telefoni, fotocopiatrici, scale
<b>Prodotti chimici utilizzati:</b>	Prodotti per le pulizie: disinfettanti, disincrostanti, igienizzanti, detersivi, lavavetri, ecc.
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Presente
<b>Rischio:</b>	4
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	3

<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	3
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4
<b>Utilizzo di scale</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	3
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2

<b>COLLABORATRICE SCOLASTICA</b>		
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>		<b>MISURE</b>
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Traumatismi</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente	
<b>Rumore</b>	Assente	
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>

<b>Utilizzo di scale</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>		<b>MISURE</b>
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Traumatismi</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Presente	<i>E' consentito solo l'attività di sorveglianza e di centralino, anche in modo alternato.</i>
<b>COLLABORATRICE SCOLASTICA SCUOLA</b>		
<b>COMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>		<b>COMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>

La sorveglianza e il presidio del centralino non comporta rischi per la lavoratrice, può quindi essere svolta senza obbligo di astensione da tale mansione. Durante lo stato di gravidanza e di allattamento sono vietate le attività di manipolazione ed uso di agenti chimici. Rispetto ai fattori di rischio individuati, sarà valutato di volta in volta, in relazione alle esigenze di organizzazione del lavoro dell'Istituto, o di modificarne temporaneamente le condizioni di lavoro. Ove ciò non sia possibile, l'Istituto provvederà a darne informazione scritta al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro.

### 5.3 ASSISTENTE TECNICO-LABORATORIO DI CHIMICA

<b>Qualifica:</b>	Assistente Tecnico di laboratorio di pertinenza (Chimica)
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Gestione del laboratorio e Attività di assistenza tecnica di laboratorio di pertinenza (Chimica) in compresenza con l'insegnante Manutenzione delle apparecchiature e reperimento materiale Rapporti con l'ufficio tecnico e attività di coordinamento
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Laboratorio chimica, aula insegnanti
<b>Descrizione attività:</b>	Programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico, presenza e l'assistenza tecnica durante le ore di lezione in laboratorio, compatibilmente con l'orario di servizio concordato con il responsabile di laboratorio e la segreteria amministrativa, preparazione, allestimento e gestione dei laboratori e svolgimento delle lezioni con utilizzo di sostanze chimiche, strumentazioni anche in compresenza con l'insegnante,

	manutenzione e verifica del corretto funzionamento degli impianti del laboratorio, controllo, alla fine delle esercitazioni, che il laboratorio sia in condizioni di sicurezza e pulizia, predisposizione del materiale e degli strumenti per l'esercitazione, su indicazione dell'insegnante prelevando eventualmente dal magazzino il materiale necessario, segnalazione di necessità di acquisti di
	nuovi materiali, in collaborazione con l'ufficio tecnico, eventuale sorveglianza degli alunni durante i momenti ricreativi, la frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici, l'eventuale gestione dei rapporti con i genitori degli alunni.
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni e strumentazioni, attrezzature e vetreria del laboratorio di chimica
<b>Prodotti chimici utilizzati:</b>	Sostanze chimiche per dimostrazioni ed esperimenti, toner
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Presente
<b>Rischio:</b>	2
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	3
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4

ASSISTENTE TECNICO-LABORATORIO DI CHIMICA		
FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA		MISURE
Postura fissa ed incongrua	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Movimentazione carichi	Assente	
Esposizione ad agenti biologici	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Traumatismi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Utilizzo professionale di mezzi di trasporto	Assente	
Rumore	Assente	
Esposizione ad agenti chimici	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Utilizzo di scale	Assente	
FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO		MISURE
Movimentazione carichi	Assente	
Traumatismi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>
Esposizione ad agenti chimici	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>

ASSISTENTE TECNICO-LABORATORIO DI CHIMICA	
INCOMPATIBILE IN GRAVIDANZA	INCOMPATIBILE IN ALLATTAMENTO

5.5 INSEGNANTE	
Qualifica:	Insegnante
Attività/mansione svolta:	Attività di insegnamento
Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:	Aule didattiche, sala insegnanti
Descrizione attività:	Programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico; predisposizione di momenti di verifica e delle schede di valutazione dell'attività scolastica degli studenti;

	gestione dei rapporti con le agenzie educative collegate con l'istituzione scolastica (Comune, Provincia, Biblioteche, Associazioni culturali quali WWF...); organizzazione e la realizzazione di eventuali gite scolastiche di approfondimento; sorveglianza degli studenti durante i momenti ricreativi e l'orario dei pasti serviti nel locale mensa nei giorni con rientro pomeridiano; frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici; gestione dei rapporti con i genitori degli studenti.
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni, videoterminali, stampanti e fotocopiatrici
<b>Prodotti chimici potenzialmente presenti:</b>	Toner
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Assente
<b>Rischio:</b>	1
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1

<b>INSEGNANTE</b>	
<b>COMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>	<b>COMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	
Tale mansione non comporta rischi per la lavoratrice, può quindi essere svolta senza obbligo di astensione da tale mansione. Durante lo stato di gravidanza e di allattamento sono vietate le attività di sorveglianza durante la	

ricreazione degli studenti.

<b>5.6 INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA</b>	
<b>Qualifica:</b>	Insegnante di educazione fisica
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Attività di insegnamento
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Palestra, aule didattiche, sala insegnanti
<b>Descrizione attività:</b>	Programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico; preparazione e lo svolgimento delle lezioni di attività motoria all'interno della palestra; predisposizione di momenti di verifica e delle schede di valutazione dell'attività scolastica degli studenti; gestione dei rapporti con le agenzie educative collegate con l'istituzione scolastica (Comune, Provincia, Biblioteche, Associazioni culturali quali WWF...); organizzazione e la realizzazione di eventuali gite scolastiche di approfondimento; sorveglianza degli studenti durante i momenti ricreativi e l'orario dei pasti serviti nel locale mensa nei giorni con rientro pomeridiano; frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici; gestione dei rapporti con i genitori degli studenti.
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni ed attrezzatura ginnica
<b>Prodotti chimici utilizzati:</b>	Assenti
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Presente
<b>Rischio:</b>	3
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Traumatismi</b>	Presente
<b>Rischio</b>	4

<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1

<b>INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA</b>		
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>		<b>MISURE</b>
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata</i> <b>Oppure</b> <i>allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata</i> <b>Oppure</b> <i>allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente	
<b>Traumatismi</b>	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata</i> <b>Oppure</b> <i>allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
<b>Rumore</b>	Assente	
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente	
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente	
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>		<b>MISURE</b>
<b>Movimentazione carichi</b>	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata</i> <b>Oppure</b> <i>allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>
<b>Traumatismi</b>	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata</i> <b>Oppure</b> <i>allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Assente	

<b>INSEGNANTE DI EDUCAZIONE FISICA</b>	
<b>INCOMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>	<b>INCOMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>

<b>5.7 INSEGNANTE DI CHIMICA</b>	
<b>Qualifica:</b>	Insegnante di chimica
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Attività di insegnamento
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Aule didattiche, sala insegnanti, laboratorio
<b>Descrizione attività:</b>	Programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico; predisposizione di momenti di verifica e delle schede di valutazione dell'attività scolastica degli alunni; gestione dei rapporti con le agenzie educative collegate con l'istituzione scolastica (Comune, Provincia,

	Biblioteche, Associazioni culturali quali WWF...); organizzazione e la realizzazione di eventuali gite scolastiche di approfondimento; sorveglianza degli alunni durante i momenti ricreativi e l'orario dei pasti serviti nel locale idoneo/mensa nei giorni con rientro pomeridiano; frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici; gestione dei rapporti con i genitori degli alunni.
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni, videotermini, stampanti e fotocopiatrici
<b>Prodotti chimici utilizzati:</b>	Toner, sostanze chimiche
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>	
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Assente
<b>Rischio:</b>	1
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Rumore</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>	
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Traumatismi</b>	Assente
<b>Rischio</b>	1
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente
<b>Rischio</b>	2

<b>INSEGNANTE DI CHIMICA</b>		
<b>FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA</b>		<b>MISURE</b>
<b>Postura fissa ed incongrua</b>	Assente	
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente	
<b>Esposizione ad agenti biologici</b>	Assente	

<b>Traumatismi</b>	Assente	
<b>Utilizzo professionale di mezzi di trasporto</b>	Assente	
<b>Rumore</b>	Assente	
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente	<i>E' consentita solo l'attività didattica teorica in aula oppure l'attività di supplenza; non è consentito l'accesso ai laboratori.</i>
<b>Utilizzo di scale</b>	Assente	
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>		<b>MISURE</b>
<b>Movimentazione carichi</b>	Assente	
<b>Traumatismi</b>	Assente	
<b>Esposizione ad agenti chimici</b>	Presente	<i>E' consentita solo l'attività didattica teorica in aula oppure l'attività di supplenza; non è consentito l'accesso ai laboratori.</i>

<b>INSEGNANTE DI CHIMICA</b>	
<b>COMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>	<b>COMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>
<p><b>Misure di Prevenzione e Protezione</b></p> <p>Tale mansione non comporta rischi per la lavoratrice, può quindi essere svolta senza obbligo di astensione da tale mansione. Durante lo stato di gravidanza e di allattamento sono vietate le attività di manipolazione ed uso di agenti chimici, ma consentita soltanto attività didattica teorica. Rispetto ai fattori di rischio individuati, sarà valutato di volta in volta, in relazione alle attitudini professionali, e alle esigenze di organizzazione del lavoro dell'Istituto di adibire la lavoratrice ad altre mansioni, o di modificarne temporaneamente le condizioni di lavoro. Ove ciò non sia possibile, l'Istituto provvederà a darne informazione scritta al servizio ispettivo del Ministero del Lavoro</p>	

<b>5.8 INSEGNANTE DI SOSTEGNO</b>	
<b>Qualifica:</b>	Insegnante di sostegno
<b>Attività/mansione svolta:</b>	Attività di insegnamento
<b>Ambiente di lavoro/Sede di lavoro:</b>	Aule didattiche, sala insegnanti
<b>Descrizione attività:</b>	<p>Programmazione didattica iniziale e periodica durante l'anno scolastico; predisposizione di momenti di verifica e delle schede di valutazione dell'attività scolastica degli studenti;</p> <p>gestione dei rapporti con le agenzie educative collegate con l'istituzione scolastica (Comune, Provincia, Biblioteche, Associazioni culturali quali WWF...);</p> <p>organizzazione e realizzazione di eventuali gite scolastiche di approfondimento;</p> <p>sorveglianza degli studenti durante i momenti ricreativi e l'orario dei pasti serviti nel locale mensa nei giorni con rientro pomeridiano;</p> <p>frequenza a corsi di aggiornamento professionale periodici;</p> <p>gestione dei rapporti con i genitori degli studenti.</p>
<b>Attrezzature utilizzate:</b>	Fax, telefoni, videotermini, stampanti e fotocopiatrici
<b>Prodotti chimici utilizzati:</b>	Assenti

FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA	
Postura fissa ed incongrua	Presente
Rischio:	2
Movimentazione carichi	Presente
Rischio	3
Esposizione ad agenti biologici	Presente
Rischio	2
Traumatismi	Presente
Rischio	4
Utilizzo professionale di mezzi di trasporto	Assente
Rischio	1
Rumore	Assente
Rischio	1
Esposizione ad agenti chimici	Assente
Rischio	1
Utilizzo di scale	Assente
Rischio	1
FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO	
Movimentazione carichi	Presente
Rischio	3
Traumatismi	Presente
Rischio	4
Esposizione ad agenti chimici	Assente
Rischio	1

INSEGNANTE DI Sostegno		
FATTORI DI RISCHIO PER LA GRAVIDANZA		MISURE
Postura fissa ed incongrua	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Movimentazione carichi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Esposizione ad agenti biologici	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Traumatismi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione anticipata per tutta la gravidanza</i>
Utilizzo professionale di	Assente	

mezzi di trasporto		
Rumore	Assente	
Esposizione ad agenti chimici	Assente	
Utilizzo di scale	Assente	
<b>FATTORI DI RISCHIO PER L'ALLATTAMENTO</b>		<b>MISURE</b>
Movimentazione carichi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>
Traumatismi	Presente	<i>Spostamento ad altra mansione non vietata <b>Oppure</b> allontanamento e avvio procedura per astensione posticipata fino a sette mesi dopo il parto</i>
Esposizione ad agenti chimici	Assente	

<b>INSEGNANTE DI SOSTEGNO</b>	
<b>INCOMPATIBILE IN GRAVIDANZA</b>	<b>INCOMPATIBILE IN ALLATTAMENTO</b>

<b>Cittadella li 12.10.2021</b>		<b>Letto e firmato:</b>
Mansione	Nome e Cognome	Firma
<b>II Dirigente Scolastico</b>	Ing. Roberto Turetta	
<b>II R.S.P.P</b>	Arch. Gianluca Ali	
<b>II M.C.</b>	Dott.ssa Isabella Maccà	
<b>II R.L.S.</b>	Prof. Ing. Giorgio Pancotti	